

il Resto del Longhenino

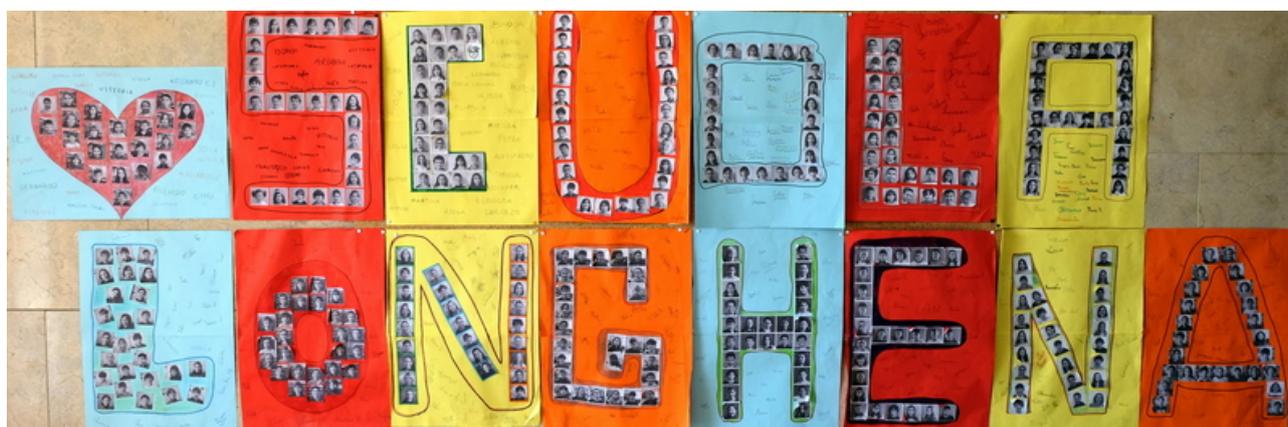
il giornalino della Scuola Primaria

Longhena

UN RITRATTO PER LA SCUOLA

Numero

3



La 1A in rima

Va in gioie BERNARDO lancia un petardo
FEDERICO è un grande amico
BIANCA BERNARDINI gioca coi gattini
ANDREA ha spesso una buona idea
BIANCA CHANDRA PANDA profuma di lavanda
MARTINA è la più piccina
LEO andrebbe al liceo
VITTORIA ha molta memoria
RICCARDO non è mai testardo
MASSIMO vorrebbe vestire classico
ALESSANDRO FORLANI batte le mani
ALESSANDRO GATTI mantiene i patti
GIOVANNI crede di avere molti anni
SOFIA va sempre in cartoleria
ANNA si nasconde in una capanna
EMMA vuole essere una gemma
GIULIA MARIA va in gioielleria
GIANMARIA va fuori e scappa via
VIOLA fa una capriola
LIA scrive una bella poesia
NINA è la più birichina
ENRICO si arrampica sul fico
ESTHER non è mai una peste
GIACOMO fa goal per miracolo



IL CUORE D'ORO DI GEPPI

PERCORSO DI SCRITTURA CREATIVA DELLE CLASSI 2^AA E 2^AC
ANNO SCOLASTICO 2017/18
GRUPPI: STEFANO, EMILIO, ALESSANDRO, THOMAS, PAOLO,
AGATA, BRIGITTA, SÓFIA, VIOLA, ANDREA, CRISTIANO

IL CUORE D'ORO DI GEPPI

CLASSI 2A - 2C



C'ERA UNA VOLTA UN BAMBINO CHE SI CHIAMAVA GEPPI, CHE VIVEVA IN UN CASTELLO. IL SUO PEGGIOR NEMICO ERA LA SOLITUDINE.



UN GIORNO ARRIVÒ UNA BAMBINA CHE SI CHIAMAVA AGA ED ERA SEMPRE FELICE. GEPPI ERA UN CAVALIERE E AVEVA TANTI AMICI E LA SUA MIGLIOR AMICA ERA AGA.



2A-2C

UN BRUTTISSIMO GIORNO ARRIVÒ UN GUERRIERO DELLA MORTE CHE GLI VOLEVA RUBARE IL NOME. COSÌ ANCHE AGA DIVENTA TRISTE.



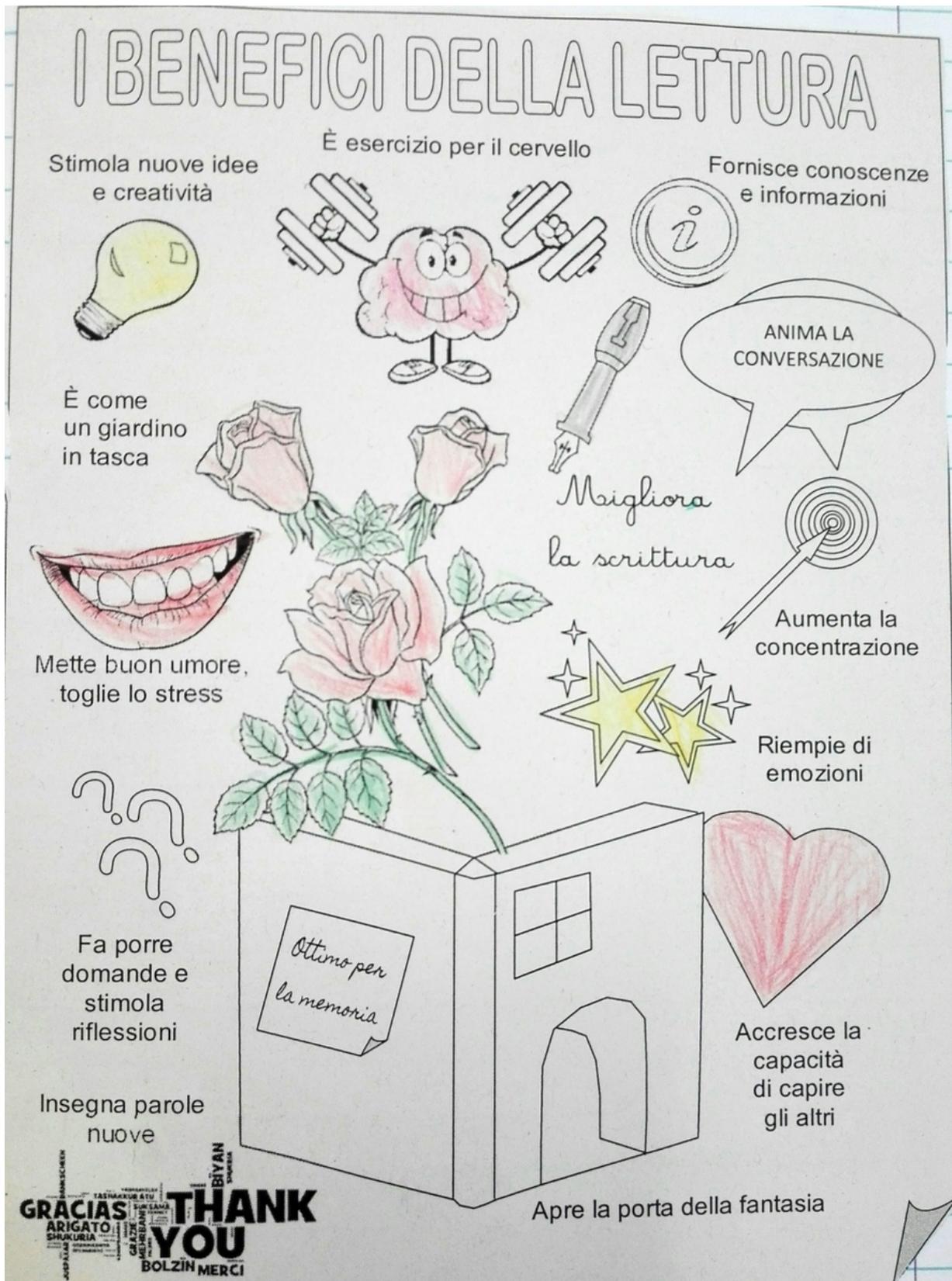
GEPI, CON IL SUO CUORE D'ORO, LO SCONFISSE E AGA, PER RENDERE FELICE TUTTO IL MONDO, CREÒ UNA MACCHINA DELLA FELICITÀ.



2A-2C

I BENEFICI DELLA LETTURA

CLASSE 4C



LEGGERE PERCHÉ...

° Fornisce conoscenze e informazioni che possono essere di personaggi e altre cose.

Riempie di emozioni perché, se leggi un libro d'avventura e non sai lo svolgimento, ti emozioni.

4 C

° Mette di buon umore e toglie lo stress, perché se sei di cattivo umore leggere ti tranquillizza e ti calma; ti fa entrare in un mondo di fantasia e divertimento quindi se leggi un libro ritorni subito di buon umore.

° È esercizio per il cervello perché se stai leggendo e trovi una parola che non conosci vai a vedere sul vocabolario e scopri cosa vuol dire: hai scoperto un'altra parola che può essere utile per parlare e scrivere.

° Puoi insegnare parole nuove a persone di altre città, oppure che non sanno ancora parlare e sono bambini piccoli.

Migliora la scrittura perché se scrivo male non si capisce niente di quello che ho scritto e dopo non capisco neanche io.

° Toglie lo stress e mette di buon umore perché prima di andare a letto sono molto agitato, mi tranquillizza leggere.

° Fa porre domande e stimola riflessioni perché a volte leggo libri gialli, mi pongo domande su come andrà a finire, lo potrò trovare anche in altri libri che leggerò più avanti quando sarò più grande e affronterò argomenti più importanti.

° Fornisce conoscenze e informazioni perché impari cose nuove e informazioni interessanti su quel libro, perché potresti consigliarlo a qualcuno che non lo ha mai letto.

È esercizio per il cervello perché sviluppa di più la testa e impari parole nuove che non avevi mai sentito; perché stimola la concentrazione per essere più allenati quando fai un lavoro con impegno.

° Perché leggere serve a tenere il cervello attivo ed è una cosa importante per tutto. In casa mia si legge molto.

Mio fratello sta leggendo un libro sul mare e l'autore gli ha fatto anche la dedica.

7

UNA GIORNATA SPECIALE

5 B

La Festa del Libro

Classe 5B

Io sto per lasciare le scuole Longhena e mi dispiace molto.

Ieri c'era la Festa del Libro. La mattina siamo scesi e ci hanno chiamato nei vari laboratori che avevamo scelto. Io ero in uno che si chiamava L'ABC DEL BAMBINO CITTADINO con Mia, Emma C. e Valentina.

All'inizio sono arrivate due mamme, una era vestita tutta in bianco e nero con un cartellino appeso al collo con su scritto IO SONO IL SIGNOR VOCABOLARIO e un'altra vestita tutta colorata con un cartellino appeso al collo con su scritto IO SONO LA SIGNORA FILASTROCCA. Poi ci siamo divisi in 3 gruppi e 1 per ogni gruppo pescava 2 lettere a cui venivano attribuite due parole che avevano a che fare con il cittadino. Successivamente ci hanno dato due cartoncini, ad ogni gruppo di colori diversi, a cui veniva attribuita una delle due parole e noi ci dovevamo scrivere cosa significasse, scrivere un'esperienza o fare disegni a riguardo.

Dopo che tutti avevano finito di scrivere ci si scambiavano i foglietti di gruppo in gruppo e si votava con un simbolo, quello che ti era piaciuto di più di quella parola.

Alla fine si votavano anche quelli del proprio gruppo e le maestre prendevano il più votato di ogni parola e lo leggevano, poi si leggeva la definizione sul vocabolario e infine sul libro di filastrocche.

Io ne ho ricevuto uno con 12 voti: la parola era INGIUSTIZIA!

Dopo li abbiamo attaccati su un cartellone che verrà esposto alla mostra della festa della scuola.

Dopo aver mangiato siamo scesi e abbiamo fatto lo scambio dei libri nella zona del boschetto perché nel campo da basket e nel gazebo faceva troppo caldo. Infatti quando abbiamo fatto un po' di ricreazione sono stata lì e sono tornata a casa con un mal di testa tremendo!

Lo scambio dei libri è successo tra le 13.30 e le 14.30, poi abbiamo fatto un po' di ricreazione, siamo tornati in classe e abbiamo fatto lezione.

Gli anni scorsi per la festa del libro ogni classe faceva uno spettacolo a teatro con tema un libro. Questo anno però non si è offerta nessuna maestra per organizzare il tutto. Peccato, perché a me piaceva fare lo spettacolino.

In questa scuola ho fatto molte altre attività infatti mi dispiace lasciarla! Qui ho fatto molti trekking con la mia classe, poi gite e tante altre cose.

Un ricordo bello è quando in prima siamo andati al parchetto qui vicino dove c'è una cava di selenite ed ognuno poteva prendere un sassolino. La selenite è un minerale simile al gesso che brilla tutta. Invece in quarta siamo andati in gita a Torino due giorni e siamo state sveglie fino a tardi, poi io sono crollata. Io amo questa scuola e non la voglio lasciare!!!

Pia B. (classe 5B)



Classe V A

L'ultima partita (forse) del Seragnoli

Prima...

Siamo un po' tesi, con la paura di perdere e anche di farci male, o che il respiro si blocchi per lo sforzo...

Allo stesso tempo ci sentiamo emozionati, carichi, con la voglia di divertirci e di vincere!! Sarà di sicuro una bella partita, ce lo sentiamo, speriamo solo che sia corretta e regolare.

Durante...

Partiamo malissimo, Gianluca è senza parole, la squadra è incredula, fine primo tempo 12-0 per le scuole Cesana, mamma mia!!

Dal secondo tempo parte la rimonta, ce la possiamo fare!!

Piano piano recuperiamo, ma non basta, alla fine 22-21 per loro (non è vero, 22-16, ci siete cascati!)

Dopo...

Salutiamo gli avversari, sono stati più bravi, però sono anche simpatici e sportivi, ci hanno applaudito e abbracciato.

Non siamo poi così scoraggiati perchè siamo sempre primi nel girone e possiamo ancora sperare nella semifinale!



“Revolutiya”

CLASSE 3A

Siamo stati al Mambo a vedere la mostra “Revolutiya”, abbiamo partecipato a un laboratorio in cui abbiamo ascoltato suoni creati da noi utilizzando degli oggetti e scelto segni e forme che li rappresentassero formando un quadro astratto come quelli di Kandinsky.

Ci hanno chiesto di inventare delle didascalie adatte ad alcuni quadri come quelle che ci sono sotto alle opere in tutte le mostre.

REVOLUTIJA
da Chagall a Malevich
da Repin a Kandinsky
Capolavori dal Museo di Stato Russo, San Pietroburgo
MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna, 12.12.2017 - 13.05.2018

CONTRIBUISCI al progetto
DIDASCALIE PARTECIPATE del dip.
ed. MAMbo e CMS.Cultura.
SCRIVI una tua interpretazione delle
opere proposte seguendo le nostre
suggerzioni e **CONDIVIDILA** con noi.
Consegna la scheda alla biglietteria
Revolutija.

Cognome e Nome.....

Docente/Adulto Alunno/Bambino Scuola..... Classe.....

Mail (solo adulti)

INFORMATIVA AI SENSI DELLA LEGGE N. 196/2003 (Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali)
Ai sensi della Legge 196/2003 si autorizza il trattamento dei dati forniti attraverso il presente questionario al solo scopo dell'attività di ricerca relativa al progetto Didascalie Partecipate di CMS.Cultura e Dip. Ed. MAMbo.
Ai sensi della Legge 196/2003 La informiamo che i dati sono raccolti ai fini di analisi e di elaborazioni statistiche. I dati raccolti tramite questionario saranno trattati, con sistemi automatizzati, in forma anonima e aggregata per scopi statistici e saranno diffusi solo in questa modalità o previa richiesta scritta ai partecipanti.
Autorizzo al trattamento dei dati personali

COSA SENTONO MARC E BELLA MENTRE SI STRINGONO LA MANO?

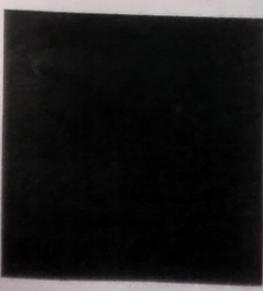
 Bella... fa... battere... il
cuore... mi... sembra... che
volare... per... la felicità.....

 Si... ama... per... forse, fa...
lavoro... non... felice, però...
freddo.....



Marc Chagall, Promenade, olio su tela, 1917 © Chagall © by SIAE 2017

COME POTRESTI DEFINIRE QUEST'OPERA?



È... un'opera... angosciante...
potrebbe... senza... dentro...
sono... brutti...
tramite... più... da un
angolo... però... la
felicità.....



Natan Altman, *Ritratto della poetessa Anna Akhmatova*, olio su tela, 1915

QUALI SONO I PENSIERI DI ANNA?

Sono pensieri... tra amo-
te e dolore... è triste... è
arabbiata... perché si sente
sola... pensa a suo mari-
to e alle parole che non
serra...

3 A



Boris Grigoriev, *Ritratto di Mejerhold*, olio su tela, 1916

CHI SONO I PERSONAGGI DIPINTI IN QUESTO QUADRO?

Ci sono un mago e un
arciere che fanno uno spet-
tacolo in un circo, oppure
due personaggi immagi-
nari sognati da un
bambino.

IN QUESTO QUADRO?

Uno strano mondo con una strada colorata, un castello, una scacchiera e un arco nel nome di un tempio cinese. E il mondo della pittura ci sono colori brillanti, raffigura bei pensieri, una musica quotidiana e rara.



Vasilij Kandinsky, *Su Bianco (I)*, olio su tela, 1920

È POSSIBILE DIPINGERE IL MOVIMENTO?

Non a lungo, si devono fare tratti piccole e semplici, ripetere tante volte le persone e le cose.



Natalia Goncharova, *Ciclista*, olio su tela, 1913 © Nathalie Goncharova by SIAE 2017

CHI ERA IDA RUBINSTEIN?



È una donna molto ricca e tanti gioielli, le piace fare la modella e farsi fotografare, posare per le scene di un film.



RAPPRESENTATI IN QUEST'OPERA?

POSSONO ESSERE CARCERATI
CHE PENSANO A UN PIANO DI
FUCA OPPURE RAPPRESENTANO
DEI BRUTTI SOGNI

Pavel Filonov, *Stakanovisti (Maestri dell'arte analitica)*, olio su tela, 1934-1935

CHE COSA UNISCE UN GRUPPO DI PERSONE?

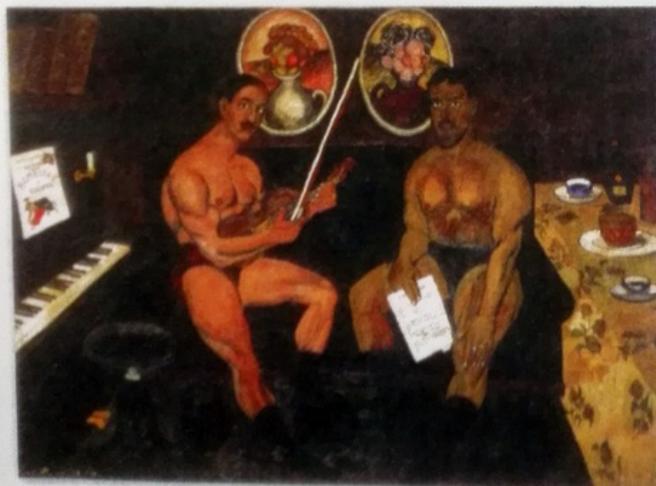
UNA RIVOLUZIONE IN F.T.
TURA PER FARE QUADRI COL
RATI

PROTESTANO PER UNA
LEGGE CHE NON VOGLIANO,

FESTEGGIANO UN MATRI-
MONIO O VOGLIANO



Ilya Repin,
17 Ottobre 1905,
olio su tela,
finito nel 1911



CHI SONO I DUE PERSONAGGI RAPPRESENTATI?

SONO ATLETI STANCHI DI
NUOTARE O LOTTARE CHE
SI RIPPESANO DEDICANDOSI
ALLA MUSICA

Brivido giallo

FURTO ALL'HOTEL STELLA

Classe 5C

Dopo una mattina trascorsa a pedinare un presunto truffatore, l'investigatore Leo tornò nel suo ufficio. Leo avrebbe voluto concedersi una pausa, ma il telefono squillò, alzò il ricevitore e ascoltò la voce preoccupata dall'altra parte: "Buongiorno. E' l'albergo Stella di piazza Manzoni. Sono il direttore. Ho bisogno di lei con una certa urgenza!"

Leo tranquillizzò il direttore dicendogli che avrebbe raggiunto l'hotel entro un'ora. Leo arrivò davanti all'hotel e notò che era una struttura moderna e lussuosa, quindi dedusse che gli ospiti che vi alloggiavano erano benestanti.

Il direttore spiegò a Leo la situazione: "C'è qualcuno che, approfittando dell'assenza dei clienti, si introduce nelle camere per rubare."

L'ispettore iniziò subito ad ispezionare l'hotel, mentre era nella hall notò una cliente, ben vestita e con un cagnolino in mano, che lasciava l'hotel. Il portiere la salutò: "Arrivederci contessa Dell'Oro! Ci vediamo più tardi!" Leo decise di iniziare le indagini dalla camera della contessa, perciò si fece dare le chiavi dal direttore.

Con decisione l'ispettore disse al direttore: "Metterò in trappola questo *Topo d'albergo!*"

Mentre Leo si trovava nella stanza della contessa sentì bussare alla porta. Entrò la cameriera che disse: "Devo cambiare gli asciugamani." E Leo rispose: "Faccia pure".

L'investigatore rimase a lungo nella stanza, stava leggendo un quotidiano quando sentì nuovamente bussare alla porta.

Si domandò chi potesse essere.

L'investigatore aprì la porta e si trovò davanti un uomo dai capelli ricci e rossi al quale chiese: "Cosa desidera?"

E l'uomo, impacciato, rispose: "Oh mi scusi, credevo fosse la mia camera." Leo rimase perplesso...

Dopo un po' entrò nella stanza un signore senza bussare. Leo stupito gli chiese: "Chi è lei? E l'elegante signore rispose: "Io sono il conte Dall'Oro. Lei, piuttosto, cosa ci fa qui?"

A quel punto Leo ebbe un'intuizione, gli si accese una lampadina nella testa e tra sé e sé disse: "Ma certo, come ho fatto a non pensarci?" Leo aveva risolto il caso.

L'ispettore chiamò subito il direttore dell'albergo per riferirgli i suoi sospetti.

Intanto si fece dare le chiavi della camera del sospettato per perquisirla in cerca di prove. Rovistò ovunque, alla fine trovò sotto il materasso un sacchetto di stoffa nero contenente collane, orecchini e un anello con brillante di svariati carati.

Leo lasciò il sacchetto sotto il letto, ma sostituì i preziosi con della bigiotteria. Leo decise di interrogare il sospettato ma per evitare che potesse fuggire, perché insospettito, convocò diversi clienti nell'ufficio del direttore. I primi ad entrare furono il conte e la contessa Dall'Oro. Poi fu il turno del presunto colpevole.

Leo disse: "Buongiorno signor Cesari, come mai alloggia in hotel? Lavoro o svago?"

Il signor Cesari rispose tranquillamente che si trovava ad Arezzo per un corso di aggiornamento per rappresentanti di preziosi e che sarebbe andato via quel giorno per motivi personali, prima del termine del corso. L'ispettore si insospettì ulteriormente. Capì che il colpevole aveva sentito puzza di bruciato e perciò era pronto alla fuga.

L'ispettore con astuzia chiese all'uomo: "Dato che lei è esperto, approfitterei della sua competenza per chiedere una valutazione di alcuni gioielli che ho trovato in una stanza dell'albergo!"

Il presunto ladro si rese disponibile subito, ma alla vista dei gioielli impallidì. Con un gesto rapido fece volare via dalle mani dell'ispettore i gioielli e tentò la fuga.

Purtroppo per lui quando aprì la porta, si trovò davanti gli agenti della polizia che lo bloccarono e lo ammanettarono.

Il signor Cesari era il colpevole perché aveva bussato alla porta della stanza sette per verificare se fosse vuota, cosa che il proprietario della stanza non avrebbe mai fatto. Perciò i sospetti erano caduti su di lui.





ORIZZONTALI

- 1 vivace,lieto
- 3 scherzoso,divertente
- 5 annoiato,stufo
- 7 calmo,fiacco
- 8 lungo,elevato

VERTICALI

- 2 ghiotto,ingordo
- 4 miliardario,facoltoso
- 6 attraente,affascinante,invitante

4 A

Il pero del nostro parco cresce

CLASSE 1C



1 C



LA BUSSOLA FAI DA TE

CLASSE 3B

La nostra scuola si trova in un grande parco, allora per non perderci abbiamo pensato di creare una bussola.

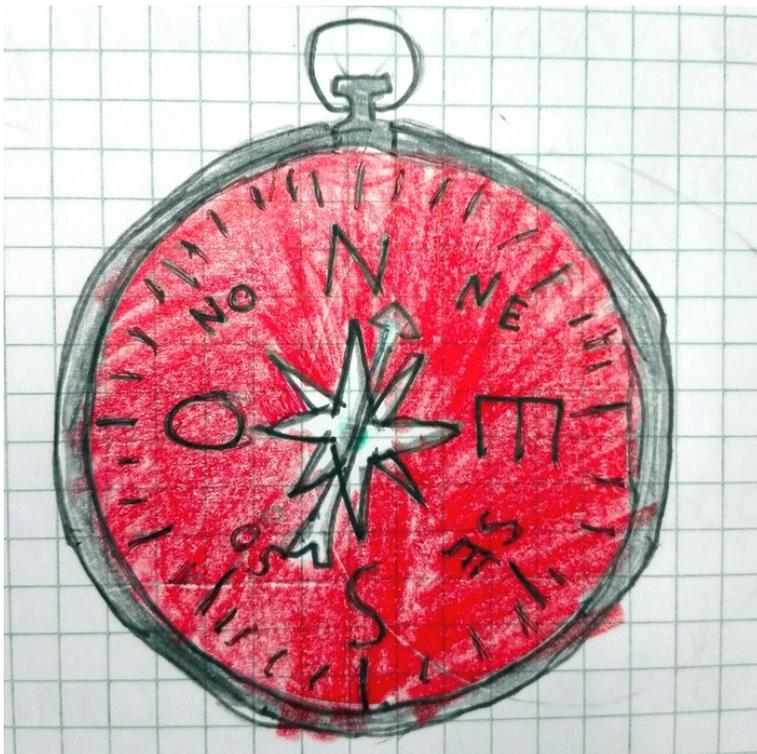
Quando non si può vedere il Sole, o le stelle, ci si può orientare con la bussola. La bussola è uno strumento costituito da un ago calamitato che ruota su un perno e che si posiziona sempre verso Nord.

La bussola fu inventata dai cinesi, poi perfezionata dai navigatori di Amalfi.

Come fa la bussola ad indicare sempre il Nord ?

Miliardi di anni fa, quando si formò, la Terra era una massa incandescente di materia fusa.

Gli elementi più pesanti come il ferro, sprofondavano verso il centro della Terra e si formò un grande campo magnetico.



Perciò l'ago della bussola, che è calamitato, si rivolge sempre verso il polo Nord magnetico della Terra.

COSTRUIAMO UNA BUSSOLA

Proviamo, con un semplice esperimento, a verificare se davvero la Terra è come un grande magnete in grado di orientare sempre un ago calamitato verso il nord.

MATERIALE OCCORRENTE

- un dischetto di sughero (1cm)
- un ago

- una calamita
- una vaschetta con acqua.

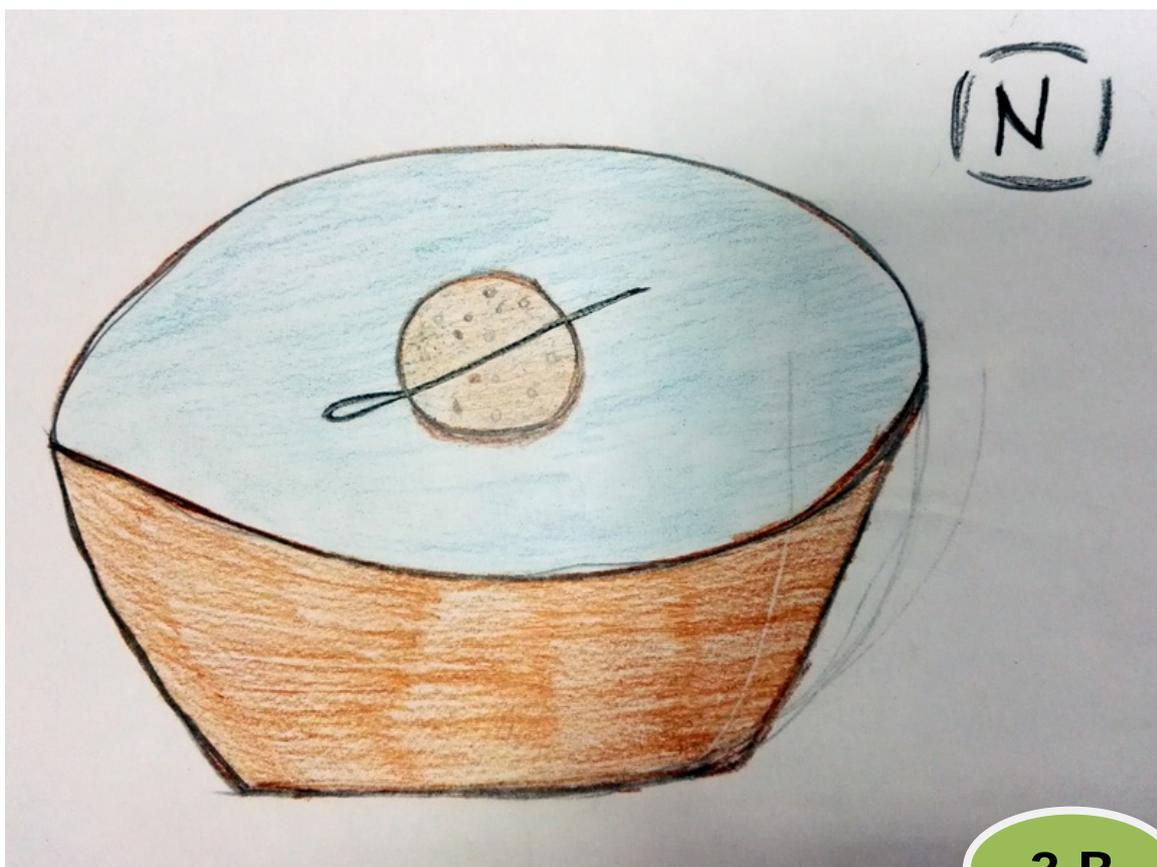
REALIZZAZIONE DELL'ESPERIMENTO

- 1) Magnetizzare l'ago: abbiamo sfregato la punta dell'ago con una calamita sempre nella stessa direzione.
- 2) Poggiare l'ago sul disco di sughero, al centro.
- 3) Poggiare il dischetto con l'ago sull'acqua, delicatamente.

OSSERVAZIONI

Abbiamo osservato che il disco con l'ago ha iniziato a ruotare fino a quando si è fermato: proprio nella direzione del Nord.

Abbiamo spostato più volte il dischetto ma è sempre tornato ad indicare la stessa direzione: il NORD!



3 B

21

ARTISTI COME KANDISNKY

CLASSE 1B

Quando siamo andati a vedere la mostra sulla rivoluzione russa al Mambo, visto che avevamo un po' di tempo, siamo andati al parco 11 settembre e abbiamo disegnato degli alberi dal vivo.

Abbiamo visto un quadro di Kandinsky e quando siamo tornati a scuola abbiamo disegnato ascoltando la musica come faceva lui.

C'era una volta un piccolo serpente che viveva in una casa nella roccia.

Un mattino si svegliò, si alzò, si affacciò alla finestra della sua piccola tana e vide un orso che aveva molta fame perché gli colava la bava dalla bocca.

Il serpentello si spaventò moltissimo.

L'orso si avvicinava sempre più. Il serpentello, molto coraggioso, uscì di corsa e gli morse una zampa.

L'orso si arrabbiò e lo sollevò, prendendolo dalla coda.

Pian piano l'orso si incamminò e arrivò ad una clinica per gli orsi. Qui chiese al suo amico orso-dottore se poteva togliere il veleno al serpentello.

Il serpentello era molto spaventato ma l'orso-dottore gli disse che non doveva avere paura perché non avrebbe sentito nulla e dopo gli avrebbe dato una caramella.

L'orso-dottore tolse il veleno dal serpentello, gli diede la caramella e lo lasciò andare.

Da allora l'orso e il serpente furono amici per la pelle.





1 B

AVVISI PUBBLICITARI

Classe 4B

Il maiale ...
che splendido animale,
se lo tieni in terrazza,
degli avanzi non c'è traccia!

Una brocca d'intelligenza...
ti aiuterà in matematica,
non finirla però:
tienila per grammatica!

L'amicizia è:
bella,
sincera ,
ed è sempre vera ,
nasce dal cuore
è come l'amore.



Se vuoi comprare
l'amore,
lo troverai in un prato
fiorito,
dove ogni cosa è di
zucchero candito.
L'amore vola via in una
bella poesia;
allora perché non
comprarlo?
Faresti un grosso
sbaglio...

Carini,
gentili,
sono i cagnolini!
E ti fanno compagnia,
quando hai la malinconia.

Sta sul cielo a volare
veloce a brillare
ha tante gemelle
ecco la luna con le stelle.

4 B

Se sei talmente solo
da chiacchierar col pane
vieni qui da noi
e comprati un bel cane.

Riscalda,
fa luce,
cuoce,
può far male,
ma il dolore passa veloce:
ecco a voi il fuoco!



Non si può non amare
ti invita al tuffare
ci si può giocare
nonché nuotare
dai, vieni al mare!

Poesie di:

Rei, Maria, Olivia, Sofia, Isabella, Aida, Gaia, Lucia, Giada, Sara, Viola C.,
Anna, Caterina, Pietro



GIARDINIERE NOTTURNO

CLASSE 2B

La classe 2B, partecipando al progetto del giardiniere notturno, ha prodotto un dizionario illustrato in inglese (relativo al giardiniere notturno).



INGLESE	ITALIANO
ROSE	ROSA
NIGHT	NOTTE
RAKE	RASTRELLO
SPADE	PALA
CAT	GATTO
GARDEN	GIARDINO
SHEARS	CESOIE
CHAINSAW	MOTOSEGA
SQUIRREL	SCOIATTOLO
FOX	VOLPE
RABBIT	CONIGLIO
OWL	GUFO
GARDENER	GIARDINIERE
AXE	ASCIA

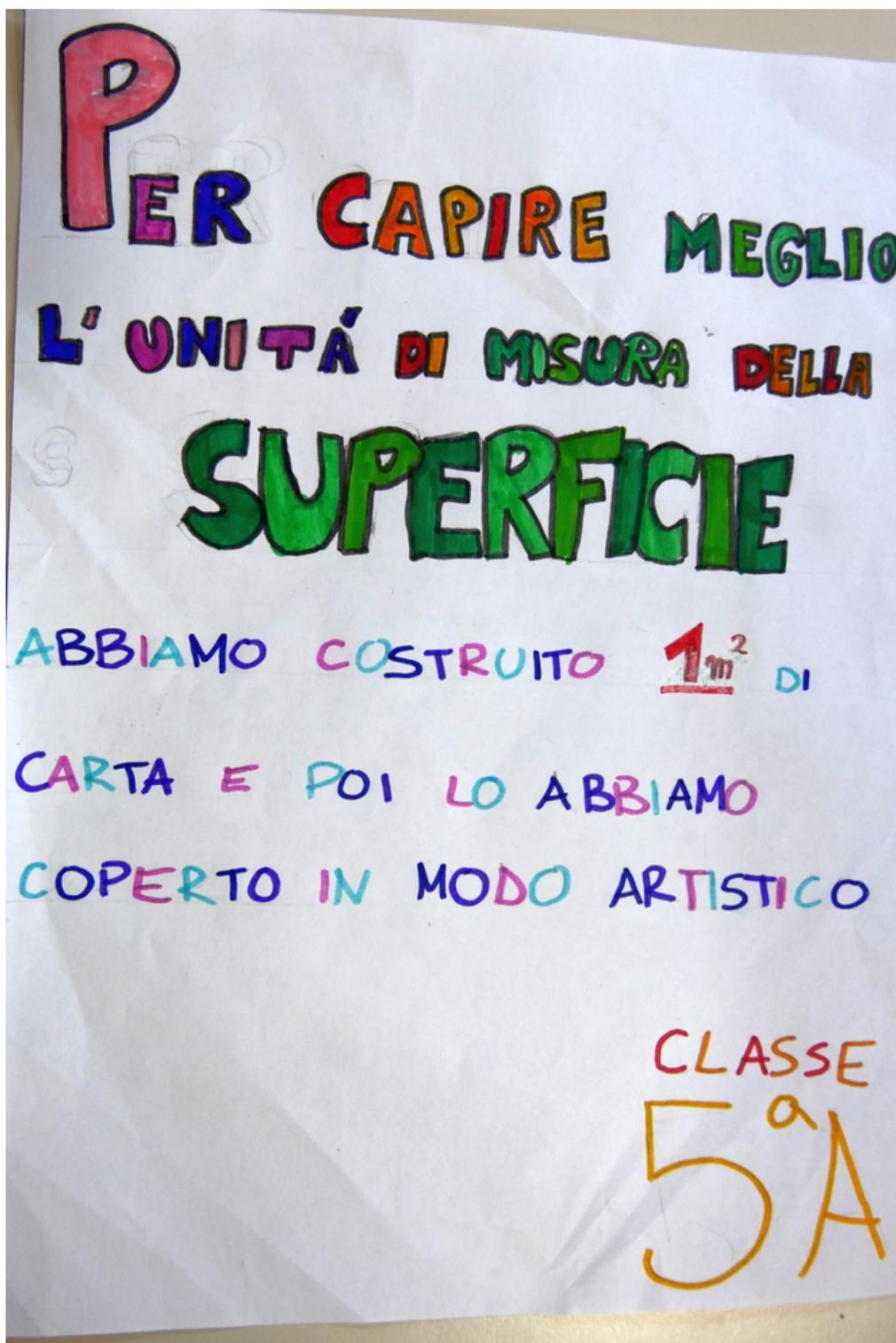




2 B



27



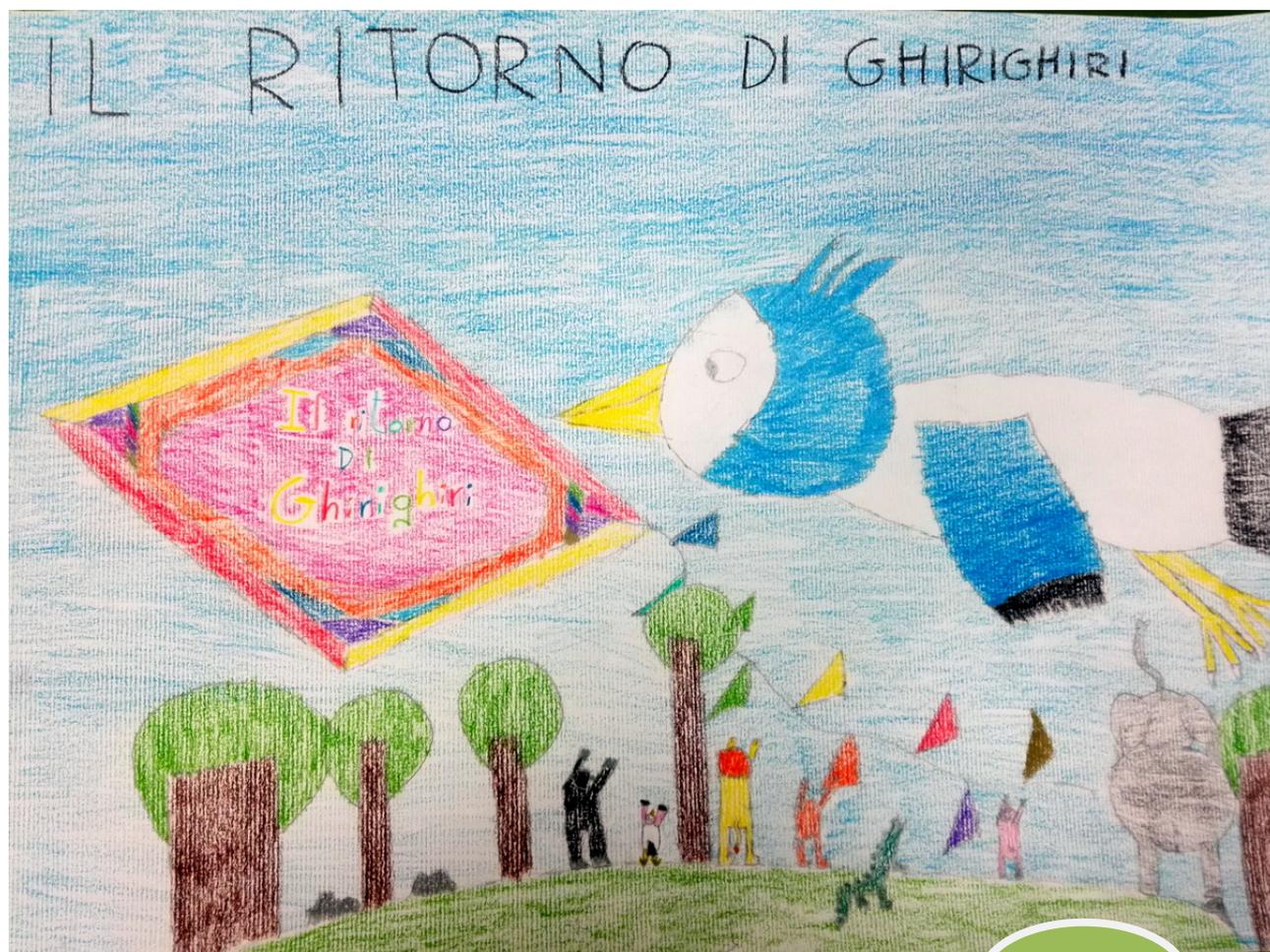
IL 5° METRO QUADRATO



5 A

IL RITORNO DI GHIRI GHIRI

CLASSE 3C



3 C

I

Ghiri Ghiri volava, volava.

"Come mi sento felice! Queste montagne sono fantastiche e che belli sono questi due fagiani che volano liberi e beati" si ripeteva Ghiri Ghiri mentre sorvolava il regno delle Alpi.

Ad un certo punto, i fagiani iniziarono a gridare

"Aiuto, aiuto"

Ghiri Ghiri sentì l'urlo dell'aquila reale

" Ho fameeeeeeeeeee!"

Il povero uccellino si lasciò precipitare per sfuggire a quel possente rapace.

Fortunatamente finì sul nido di una quaglia che lo accolse curandogli la brutta ferita che aveva sull'ala sinistra.

"Sei stato molto fortunato, piccolo uccello!" (quaglia)

" Che fine hanno fatto i fagiani?" (Ghiri Ghiri)

" Uno di loro è stato catturato dall'aquila, l'altro è riuscito a fuggire. L'aquila è il re di queste montagne e quando ha fame non c'è scampo per nessuno."

Ghiri Ghiri non capiva: l'aquila era un re senza corona.

" Ridicolo! Un animale senza corona non può essere un re! " (Ghiri Ghiri)

"Altro che ridicolo! Qui vale la legge del più forte. L'aquila non ha bisogno di una corona per imporsi sui più deboli." (quaglia)

30

Appena dette quelle parole si senti il forte battito delle ali di un falco.
La quaglia tremava dalla paura e iniziò a urlare:



“Scappa Ghiri Ghiri, mettilti in salvo.”
Ghiri Ghiri balzò dal nido e si ritrovò sotto il cappello di un fungo che lo nascose da quel terribile falco.
Il falco non ebbe nessuna pietà per la quaglia e le sue uova.
“ Che carne tenera! Che buona frittata!” si ripeteva il rapace cacciatore.
“Che regno violento è mai questo? ” chiese Ghiri Ghiri al picchio che lo guardava incuriosito dal buco del suo albero.
“ Ma da dove vieni? Non conosci le leggi della natura? Noi siamo bocconcini prelibati per tanti uccelli e non solo. Guardati sempre attorno se

vuoi salva la vita!” replicò il picchio.

“Non ci posso credere! Forse il leone aveva fatto bene a far legare le ali agli uccelli.”

“ Cosa dici?” (corvo)

Intervenire arrabbiato un vecchio corvo che si era adagiato sul ramo più basso di un enorme faggio

“ Nessuno ha il diritto di legare le ali agli uccelli. La libertà è un diritto!” (Corvo)

“Ma è un diritto che usiamo anche per ammazzare!” (Ghiri)

“ Piccolo uccello, non confondere le leggi della natura con quelle del potere dei tiranni. Non hai mai sentito parlare della catena alimentare?” (Corvo)

“Co, cosa?” (Ghiri)

“ Forse tu non ti nutri di formiche o mosche?” (Corvo)

“Certo e sono anche tanto buone” (Ghiri)

“Allora rifletti! Intendi forse limitare la libertà delle formiche e delle mosche mentre le mangi?” (Corvo)

“No, di certo!” (Ghiri)

“Bene! In una piramide alimentare tutti gli animali sono prede e predatori; esse danno vita a relazioni tra esseri liberi. Le piramidi dei tiranni invece danno vita a relazioni tra dittatori e schiavi”. (Corvo)

Quel corvo aveva proprio ragione.

Ghiri Ghiri non ci aveva mai pensato e proprio in quell'istante gli venne un languorino.

“Hai ragione. Sei un corvo molto intelligente e saggio. Devo imparare tanto e tanto voglio imparare. Grazie per la lezione. Non ti nego che mi è venuta fame. Devo cercare qualcosina da beccare”. (Ghiri)

Non aveva neanche finito di parlare quando vide due bellissimi lombrichi sopra un filo d'erba. Era lì pronto a beccarli quando senti i due malcapitati implorare pietà:

“ Per favore, non mangiarci! Siamo due fidanzatini! Sogniamo di sposarci”

“Pietà, pietà!! Lasciaci liberi di vivere il nostro amore”.

Ghiri Ghiri ebbe pietà e li lasciò andare.

“Che buono che sei!” sussurrò un meraviglio pettirosso che si trovava ai piedi del grande faggio

“Vieni con me. Ti porterò in un posto bellissimo dove potrai saziarti con gustosissimi frutti di bosco”.

Ghiri Ghiri non ci pensò due volte e spiccò il volo con il pettirosso.

Il cielo era di un azzurro meraviglioso. I boschi erano ricchi di colori, suoni, profumi e storie. Ghiri Ghiri era diventato vegetariano

"Come sono squisite le bacche dei boschi alpini! Altro che vermi, formiche e mosche!" (Ghiri)

Era diventato più grande, ma era sempre rimasto tanto curioso.

Si ripeteva sempre alle parole del corvo

"La libertà è un diritto!" (Ghiri)
e sentiva tanto la mancanza della sua mamma.

"Mamma mia, quanto mi manchi!"

Un giorno ne parlò con la mamma del suo amico pettirosso:

"Forse non è stato sufficiente buttare la corona in mare per restituire al mio villaggio la pace e la libertà, cosa ne pensi?"

"I prepotenti fanno guerre anche se non hanno la corona" (mamma pettirosso)

"Quindi la mia mamma e i miei amici potrebbero essere in pericolo? Potrebbero essere ancora schiavi?" (Ghiri)

"Mio caro Ghiri Ghiri, conosci già la risposta" (mamma pettirosso)

"Sì! Temo per la loro sorte. Sono stato un egoista. Ho pensato solo alla mia libertà. Ho lasciato la mia mamma e i miei amici pensando di risolvere tutto buttando in acqua la corona. Che sciocco che sono!" (mamma pettirosso)

"Non disperarti, amico mio!" (il piccolo pettirosso)

"Non posso vivere con questo rimorso. Nei miei pensieri c'è sempre la mia mamma. Mi manca tanto!"

"Torna da lei e torna a difendere la libertà del tuo villaggio" (mamma pettirosso)

Ghiri Ghiri colse il consiglio di mamma pettirosso e, dopo averci pensato tutta la notte, prese la sua decisione.

"Tornerò dalla mia mamma! Rovescerò la piramide del potere. Tutti saranno re! Tutti saranno liberi!" (Ghiri)

"Amico mio, mi si spezza il cuore ma ti capisco. Mi mancherai tantissimo!" (il piccolo pettirosso)

"Bravo, Ghiri Ghiri!" (mamma pettirosso)

"Ho visto delle rondini andare verso sud. Le seguirò. Mi riporteranno a casa. Grazie per la vostra meravigliosa amicizia. Sarete sempre nel mio cuore".

Si abbracciarono affettuosamente sussurrandosi un tenero

"Addio" (pettirosso, mamma pettirosso e Ghiri Ghiri)

"Posso venire con voi?"

chiese Ghiri Ghiri alla rondine Bussola Mediterranea.

"Certamente! Dove sei diretto?" (Bussola Mediterranea)

"Voglio tornare in Africa. Ho tanta voglia di riabbracciare la mia mamma. Ho voglia di rivedere i miei amici. Ho voglia di casa!" (Ghiri Ghiri)

"Non preoccuparti! Ti riporterò in Africa dalla tua mamma. Seguimi!" gli promise la rondine
Dopo aver volato per oltre due giorni, lo stormo di uccelli sostò sul tetto di una casa illuminata dalla luce di un faro.

La rondine Montalbano disse:

"Bisogna prestare attenzione alle civette. Sento il loro verso acuto".

Ghiri Ghiri si rifugiò tra le tegole e attese l'alba.

"Siamo salvi, per fortuna" esclamò Montalbano al levar del sole.

Si respirava la salsedine del mare.



I gabbiani volavano bassi cavalcando le onde.

Ghiri Ghiri li chiamò per farsi raccontare le leggende degli animali del mare e Precisina, la moglie del gabbiano Sapientino raccontò la storia di Nerone, un pesce prete che da piccolo aveva trovato una corona.

"Dopo che Nerone si mise la corona, le sue scariche elettriche divennero più potenti facendo paura a tutti i pesci che iniziarono ad ubbidirgli come marionette" (Precisina)

"Il pesce prete ha preso la corona che ho buttato in mare tanto tempo fa e ha fatto la fine del leone, del cocodrillo, del porcello e di tutti gli altri animali del mio villaggio. Ed io che pensavo di aver risolto tutto!" . (Ghiri Ghiri)

Intervennero Sapientino:

"Non sapevamo che fossi stato tu a buttare in mare la corona che portò guerre, distruzione e dolore nelle nostre acque".

"Purtroppo, fui proprio io" (Ghiri Ghiri)

"Devi sapere che il pesce prete venne poi sconfitto dal colpo di coda del trigone che, a sua volta, terrorizzò tutti gli esseri del mare con le sue spine piene di veleno."

"Mi sembra un copione già scritto" (Ghiri Ghiri)

"Ma non finirono le nostre disgrazie"

"Non faccio fatica a crederci"

"Il trigone fu spodestato dallo squalo bianco e per molto tempo i pesci dovettero pagargli le tasse garantendo al suo stomaco tonnellate e tonnellate di seppie, aragoste, gamberi, merluzzi, tonni, e non solo...".

Singhiozzando il gabbiano Forchetta Magra aggiunse:

"Furono sacrificati centinaia di uccelli marini. Abbiamo sofferto la perdita dei nostri amici e pure la fame. Per sopravvivere, abbiamo mangiato topi e rifiuti."

"Poveretti! Mi dispiace" (Ghiri Ghiri)

"C'è ancora poco cibo nei dintorni ed io... ho sempre tanta fame". (Forchetta Magra)

Ghiri Ghiri si era talmente spaventato che temeva d'essere attaccato da Forchetta Magra, ma la sua curiosità era tale che coraggiosamente continuò a chiedere:

"E dopo?" (Ghirighiri)

Sapientino intervenne nuovamente:

"Fu una berta con il suo canto a incantare il pescecane che, dirigendosi verso gli scogli, si arenò sulla spiaggia del golfo".

"E la corona?" chiese Ghiri Ghiri

"Probabilmente sarà sulla testa del capitano della ciurma che scuoiò lo squalo bianco" rispose Forchetta Magra.

Le rondini erano stanche di aspettare.

"Ghiri Ghiri dobbiamo andare. Non abbiamo più tempo. L'inverno è alle porte!" disse la rondine Bussola Mediterranea .

"Hai rischiato di grosso con i gabbiani! Non ti sei accorto che Forchetta Magra aveva già l'acquolina in bocca?" osservò Montalbano.

"Sì, ma volevo sapere e ho rischiato!" (Ghirighiri)

"Che coraggio! Sono orgoglioso di te!" concluse la rondine Africa.

Volarono, volarono e dopo qualche settimana finalmente arrivarono in Africa.

"Come promesso, ti ho riportato a casa" (Bussola Mediterranea)

"Grazie, Bussola Mediterranea"

"Ma cerca di essere più prudente! L'Africa è bellissima quanto pericolosa. Se dovessi aver bisogno d'aiuto, io ci sarò!" (Montalbano)

"Non dimenticarti di noi!" si raccomandò la rondine Europa.

"Grazie, amici miei! Non scorderò il tuo consiglio, mio caro Montalbano! Sarete sempre nel mio cuore. Grazie, grazie).



La madre di Ghiri Ghiri appena vide la sua creatura scoppiò in lacrime per la commozone.

" Sei tornato, luce dei miei occhi!" (mamma)
 " Mamma, quanto mi sei mancata!" (Ghiri)
 I due uccelli si abbracciarono teneramente per un intero pomeriggio.
 "Non ti lascerò mai più" (mamma)
 " Creatura mia adorata!" (Ghiri)
 Giunse la notte e, prima di coricarsi, la mamma di Ghiri Ghiri si confidò con il suo amato figlio:
 "Figlio mio, sei diventato grande. Non posso nasconderti la mia preoccupazione. " (mamma)
 "Dimmi, mamma" (Ghiri)
 "Nel nostro villaggio non si capisce più nulla. Qualche giorno fa, alcuni pirati si sono liberati del loro bottino per non naufragare e il mare ha restituito la corona che tu avevi preso al leone, all'elefante, alla volpe e agli altri animali." (mamma)
 "Aveva ragione Forchetta Magra!" (Ghiri)
 "Chi?" (mamma)
 "Niente, mamma. Ti racconterò un'altra volta, ma tu dimmi della corona". (Ghiri)
 "Adesso tutti la reclamano perché al potere nessuno vuole rinunciare. E' in corso una guerra civile. Forse il tuo ritorno è un segno del cielo." (mamma)
 "Cosa dovrei fare?" (Ghiri)
 "Devi intervenire! Hai il dovere di riportare la pace in questo sciagurato villaggio. Potresti anche diventare re perché sono certa che tu regnerai per il bene di tutti". (mamma)
 Ghiri Ghiri si ricordò delle parole del corvo, consolò la sua mamma e decise di lottare per la corona.
 Chiese agli animali una tregua e tenne un lungo discorso.
 " Ho spodestato i tiranni. Ho sempre lottato per la libertà!" (Ghiri)
 " E' vero!" disse il vecchio struzzo Sahara
 " Sono tornato per la libertà di tutti! Per dare alla pace una possibilità d'esistere!" (Ghiri)
 "Bravo, Ghiri ghiri!" gridarono gli struzzi Mozambico e Congo
 " Io vi chiedo di eleggermi vostro Re per la pace, per la nostra libertà, per il nostro bene!" (Ghiri)
 "Sono con te, Ghiri Ghiri!" disse lo struzzo Equatore
 " Bene! Mi eleggete vostro re?" (Ghiri)
 "Siiiiiiiiiiii" (tutti gli animali)
 " Vi giuro solennemente che sarò giusto e benevolo con tutti. Un giorno, quando sarete pronti, tutti voi regnerete con me! " (Ghiri Ghiri)
 e..... dopo qualche anno,
 re Ghiri Ghiri convocò tutti gli animali del villaggio per comunicare un' importante decisione:
 " La corona non serve più! Ordino che venga fusa!" (Ghiri)
 "Fusa? Perché?" chiese lo struzzo Equatore
 "L'oro della corona servirà per realizzare una stele dove incideremo le nostre leggi." (Ghiri)
 "Bravo, figlio mio!" (mamma)
 "Le leggi della Repubblica degli Animali liberi! Siamo tutti re!" (Ghiri)
 "Tutti re?" (gli struzzi)
 " Avete capito bene! Da oggi, siamo tutti re!"
 Fu un trionfo!
 Il trionfo della libertà, dell'uguaglianza e della fratellanza.
 " Evviva, evviva Ghiri Ghiri! Evviva, evviva la Repubblica degli Animali liberi!" (struzzo Equatore)
 " Evviva!" (tutti gli animali)

Atto I

Narratori: Tommaso, Nora
 Ghiri: Eva
 Fagiani: Yousef e Davide G
 Aquila: Martino M.
 Falco: Nicolò
 Quaglia: Julia

Picchio: Paola
 Corvo: Martino P.
 Lombrichi: Leon e Ambra
 Pettiroso: Iara

Atto II

Narratori: Lorenzo Cappi e Sofia
Ghiri: Maria Lea
Pettirosso piccolo: Iara
Pettirosso mamma : Elsa
Rondine Mediterranea: Gianmarco
Rondine Africa Giovanni Binelli
Rondine Montalbano: Leonardo
Sapientino Olmo
Precisina Elena
Forchetta Magra Lorenzo Costa

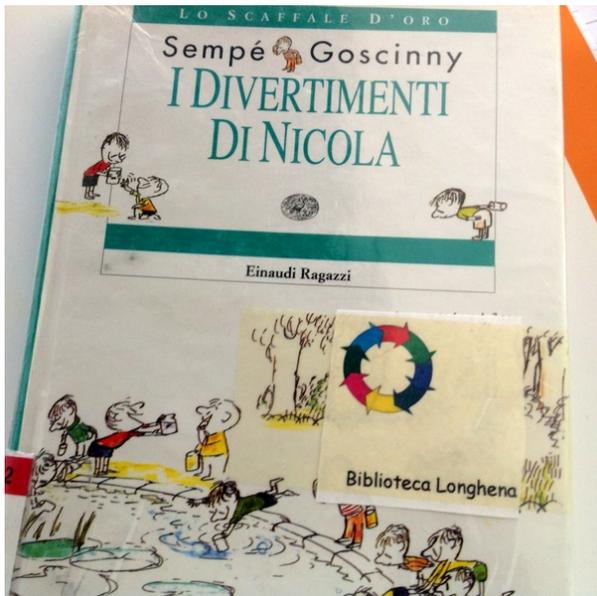
Atto III

Narratori: Davide Martino e Matilde
Mamma di Ghiri: Cecilia
Ghiri: Eva
Struzzo Sahara: Martino Mandelli
Struzzi Mozambico e Congo: Yousef e Davide Ganda
Struzzo Equatore: Nicolò
John Lennon – Imagine



LE LETTURE DELLA 5B

LE VACANZE DI NICOLA



DOVE: IN UNA CITTA''
QUANDO: NEGLI ANNI NOSTRI
PROTAGONISTA: NICOLA
ALTRI PERSONAGGI: BENIGNO IL COCCO, ALCIDE IL MANGIONE, DAVIDE IL RICCONO, ROCCO IL MACISTE, TURI CHE HA IL PADRE POLIZIOTTO, NANDO, WALTER, CLEMENTE e BRODINO IL BIDELLO

TRAMA:
PARLA DI UN BAMBINO DI NOME NICOLA CHE CON LA SUA CLASSE COMBINA SEMPRE DEI GUAI.

ADATTO AI BAMBINI DA 8 ANNI IN SU
ATTENTO! CON QUESTO LIBRO RISCHI DI VENIRE SGRIDATO DURANTE LA LEZIONE PERCHE' RIDI TROPPO.

5 B

Percy Jakson e gli dei dell'Olimpo

Genere: fantasy

Dove: campo mezzosangue, New York, Olimpo, Las Vegas

Quando: nei nostri giorni

Protagonisti: Percy Jakson

Altri personaggi: Annabette, Grover, Zeus

Trama: parla di un ragazzo che scopre di essere un semidio e quindi lo addestrano per combattere nel campo mezzosangue.

Adatto a lettori amanti dei fantasy.

LA REDAZIONE DEL GIORNALINO



Caterina V., Miryam S., Matilde T., Matilde C., Giacomo Z., Beatrice S., Tommaso D., Olivia S., Viola C., Emma S., Pietro C., Andrea R.

Coordinata da

"F&F"

Francesca Maragliulo e Fabio Campo

